



**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO DI PRESIDENZA**

(Videoconferenza dell'11 luglio 2023)

**Resoconto sommario**

*I lavori iniziano alle ore 15:10*

**Presenti:** Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Cons. leg. Marco Nobili (*Segretario esecutivo del CGIE*)

Giorgio Silli (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*), min. plen. Stefano Bianchi (*Direttore centrale DGIT*)

**Assenti:** Ricardo Merlo (*Italia*)

**PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA**

Il **PRESIDENTE**, dopo aver riassunto l'ordine del giorno, articolato in tre macroaree sviluppate per punti, invita il sottosegretario Silli a esprimere la propria preferenza sul *modus operandi*.

**Giorgio SILLI** (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*) suggerisce al Presidente di illustrare in primo luogo la questione relativa alle attività del CGIE, riservandosi di replicare.

Il **PRESIDENTE** evidenzia innanzitutto come la programmazione delle attività del CGIE sia subordinata alla disponibilità finanziaria, dal momento che il residuo di cassa ammonta a oggi a 130 mila euro, che non consentono di realizzare le attività previste dalla legge. Al riguardo, ricorda come nella Relazione di Governo il Sottosegretario abbia assunto l'impegno a reperire risorse integrative per il 2024, ma non abbia fornito indicazioni relativamente all'anno in corso, in cui il Comitato di Presidenza desidererebbe rilanciare l'attività del Consiglio Generale, ai fini della quale chiede un supporto in fase di assestamento di bilancio. Sottolinea quindi che, dopo la lunga pausa forzata, l'obiettivo prioritario consiste nell'avviare una stagione di riforme, che comprenda la cittadinanza, il voto all'estero, con particolare riferimento alla prossima tornata europea (per la quale occorre individuare le modalità secondo le quali garantire una maggiore affluenza), oltre alle leggi istitutive degli organi di rappresentanza di base e intermedio e alla normativa relativa alla stampa italiana per l'estero e diffusa all'estero.

Ricorda inoltre l'esigenza di riavviare le attività della Segreteria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE e di individuare le modalità per il coinvolgimento delle realtà italiane attive nel mondo, nell'ambito del progetto *Il turismo delle radici*.

**Giorgio SILLI** (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*) avendo a cuore il buon funzionamento del Consiglio Generale, afferma che non sussiste alcuna preclusione di fondo a un'azione tesa a drenare risorse dalle pieghe del bilancio del MAECI; al riguardo, invita il Comitato di Presidenza a fornirgli indicazioni maggiormente circostanziate circa l'importo necessario a svolgere una "dignitosa" attività nel 2023. Una volta verificati i "margini di manovra" dell'Amministrazione, si potrà eventualmente individuare un punto di incontro.

Relativamente alle riforme legislative, considera fondamentale il ruolo consultivo del CGIE per rendere la rappresentanza aderente alla realtà attuale della diaspora italiana. Tuttavia fa presente che non è stato ancora avviato alcun dibattito parlamentare in merito; si tratta infatti di temi, molto sensibili e mediatici, che necessitano di una copertura politica forte da parte dell'Esecutivo, il quale ancora non ha affrontato la questione malgrado le sue sollecitazioni. Al riguardo, esorta il Consiglio Generale ad avviare una discussione interna che conduca all'elaborazione di proposte da sottoporre alle competenti Commissioni parlamentari.

In ordine alla partecipazione elettorale e agli strumenti di voto, sottolinea l'importanza di evitare lo spreco di risorse pubbliche quale quello che si è sinora registrato, individuando meccanismi che non lascino spazio ai brogli e incentivino la partecipazione. Fa inoltre presente che sul tema delle elezioni europee il ministro Tajani si è dimostrato particolarmente sensibile; invita pertanto il Consiglio Generale a presentare suggestioni tese a favorire la partecipazione al voto dei connazionali.

Circa la questione relativa all'editoria all'estero e per l'estero, osserva che si tratta di riforme necessarie, che tuttavia comportano un impegno finanziario al momento non sostenibile. Sottolinea infine l'opportunità di un'azione collegiale in merito al turismo delle radici, in ordine al quale si sono registrati "felicità e malumori, punti interrogativi e sospetti", al fine di garantire la massima trasparenza. Al riguardo, cede la parola al min. plen. Bianchi.

Il **min. plen. Stefano BIANCHI** (*Direttore centrale DGIT*) conferma che è stato ben recepito il messaggio delle istanze all'estero, ed altresì rammenta che il CGIE è stato coinvolto sin dall'inizio, nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico, nelle attività preparatorie del progetto

*Il turismo delle radici* e che si sta arrivando al completamento dell'offerta delle attività da realizzare in Italia.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) contesta l'affermazione secondo la quale il CGIE è stato coinvolto nel progetto.

Il **min. plen. Stefano BIANCHI** (*Direttore centrale DGIT*) sottolinea che, completata l'offerta delle attività, la campagna informativa all'estero costituisce successivo passaggio, cruciale ai fini della pubblicità del programma. Al riguardo, enuclea tre aree nelle quali è auspicato il contributo del CGIE: l'individuazione dei *testimonial* del turismo delle radici, i quali rivestono un ruolo fondamentale (ne costituisce un esempio lo *speaker* della *House of Commons* canadese, Onorevole Rota, il quale ha svolto da poco una visita di grande successo nei territori di origine della sua famiglia in Calabria); l'organizzazione di eventi all'estero nei Paesi in cui risiedono le comunità italiane più numerose relativi a iniziative specifiche su cui la Direzione generale potrà valutare un eventuale sostegno; l'indicazione dei canali di comunicazione più appropriati al fine del raggiungimento delle collettività all'estero, in particolare quelle di nuova mobilità.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), anche allo scopo di aiutare il Sottosegretario a sostenere l'avvio dell'*iter* di riforma degli organi di rappresentanza di base e intermedio, riassume i passaggi salienti delle proposte elaborate dal CGIE, sottolineando che in particolare quella relativa ai Com.It.Es., che forma la *magna pars* del testo unificato già discusso in sede di Commissione competente della Camera dei Deputati, non ha terminato il suo *iter* a causa della fine anticipata della Legislatura e può formare, con le opportune attualizzazioni, la base di una nuova proposta di legge. Fa inoltre presente che l'attuale legge istitutiva del CGIE, predisposta nel 1998 dal Consiglio Generale, fu presentata direttamente come proposta di Governo e approvata dalle Commissioni competenti in sede deliberante.

Accoglie pertanto con entusiasmo l'invito a riprendere il lavoro sulle proposte, che formeranno oggetto dell'attività della III Commissione tematica del CGIE e annuncia al Sottosegretario l'invio di una scheda riepilogativa al riguardo.

**Tommaso CONTE** (*Germania*), mostrandosi critico in merito alla gestione del dibattito, contesta la veridicità delle affermazioni del min. plen. Bianchi sul coinvolgimento del Consiglio Generale nel progetto *Il turismo delle radici*. Parimenti, sostiene che non corrisponde a verità quanto riportato in una missiva del direttore generale Vignali dello scorso 7 luglio, relativamente alla finalizzazione della raccolta di *trailers*, laddove asserisce che sono stati realizzati su iniziativa dei Com.It.Es. e su indicazione della VII Commissione tematica del CGIE.

Sostiene pertanto la necessità di un cambiamento radicale di *modus operandi* della DGIT nei confronti degli organi di rappresentanza delle collettività all'estero.

Per rispondere alla richiesta di quantificare con maggiore precisione l'entità delle risorse finanziarie necessarie alle attività del CGIE per l'anno in corso, indica che circa 300 mila euro consentirebbero lo svolgimento di una tornata di riunioni continentali e soprattutto l'organizzazione di un'Assemblea plenaria fra fine novembre e inizio dicembre, alla quale i Consiglieri tengono sommamente ai fini di un rapporto diretto con le istituzioni.

Invita inoltre l'Amministrazione a svolgere una seria riflessione in merito all'opportunità di istituire i seggi per le elezioni europee presso i Consolati, dal momento che questi sono totalmente impreparati allo scopo e già eccessivamente sotto pressione, nonché a considerare il fatto che le dimensioni delle circoscrizioni scoraggiano la partecipazione al voto, già scarsissima, a causa delle difficoltà a raggiungere le sedi consolari.

Il **PRESIDENTE** comunica che si passa all'esame delle questioni finanziarie e che successivamente si affronterà il tema della promozione formativa, culturale e scientifica all'estero. Dopo aver ricordato che negli ultimi due anni l'Amministrazione ha cercato di far fronte alle serie criticità della rete consolare mediante l'assunzione di personale e che nella Relazione di Governo all'Assemblea plenaria del CGIE si fa riferimento all'iniziativa del ministro Tajani relativa all'inserimento di ulteriori 150 unità, di cui 50 al livello amministrativo, ritiene importante stabilire una corretta distribuzione del personale da inviare all'estero poiché tali criticità si riscontrano ovunque nel mondo.

Segnala quindi al sottosegretario Silli che il CGIE è costretto a far fronte, impiegando il 20 per cento delle risorse a valere sul proprio capitolo di bilancio, alle spese per le impiegate della segreteria, contrariamente a quanto previsto dalla normativa, che invece assegna al MAECI il compito di attingere dal proprio organico le figure necessarie a ricoprire tale incarico. Puntualizza che sarebbe ipotizzabile allo scopo inserire le addette alla segreteria del CGIE all'interno di nuovi bandi, onde far loro ottenere un avanzamento di ruolo e renderle così organiche al personale del MAECI.

Sottolinea poi come il Consiglio Generale sia costantemente sollecitato a rispondere alle problematiche sollevate dai Com.It.Es., molti dei quali rischiano l'imminente chiusura a causa della drastica riduzione delle risorse finanziarie loro destinate, nonché per i ritardi nell'erogazione dei contributi; sollecita pertanto un intervento da parte dell'Esecutivo teso al reperimento di almeno 4-500 mila euro aggiuntivi, necessari allo svolgimento delle attività ordinarie. Esorta inoltre a un "nuovo slancio" nella comunicazione tra l'Amministrazione e il Consiglio Generale, che spesso si trova nell'impossibilità di fornire risposte ai Com.It.Es., non essendo a conoscenza della documentazione che li riguarda.

Pone inoltre l'accento sulla richiesta di apertura di sportelli consolari cosiddetti "agili" presso le grandi circoscrizioni (già oggetto di alcuni ordini del giorno presentati dall'Assemblea plenaria) allo scopo di favorire la prossimità dei servizi, come dimostrato dai riscontri positivi in tal senso laddove è stata sperimentata tale modalità.

Fa poi presente che il CGIE non ha più ricevuto informazioni dalla DGIT in merito all'impiego dei contributi per l'assistenza e per la promozione culturale, auspicando che in futuro il Consiglio Generale possa tornare a essere coinvolto nel processo decisionale, come da sua prerogativa e in virtù del proprio ruolo ed esperienza, per fornire le indicazioni necessarie a operare le scelte più opportune.

**Giorgio SILLI** (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*) dopo aver premesso che per porre in atto un indirizzo politico occorre che sussista la disponibilità economica necessaria, afferma che è precisa priorità del Ministro supportare, con strumenti amministrativi interni e mediante un aumento di bilancio, i Consolati che versano in condizioni di forte criticità. Osserva al riguardo che si tratta di un *trend* ascendente, seppur lento, che si sta sviluppando, in attesa di un aumento effettivo delle risorse a valere sui relativi

capitoli di spesa, attraverso la presentazione di emendamenti *in extremis* alla legge di Bilancio, o l'adozione di accorgimenti, suggeriti anche dai Parlamentari eletti all'estero, per incentivare l'invio del personale all'estero.

Rimanda quindi la risposta sulla questione del personale di segreteria del CGIE a una consultazione con i vertici della DGIT per valutarne la fattibilità tecnico-amministrativa.

Informa poi che il preventivo finanziario per il 2024 prevede le risorse necessarie per i progetti, puntualizzando che quelle a favore dei Com.It.Es. hanno effettivamente subito una riduzione di circa il 30 per cento, tornando così alla cifra stanziata nel 2020, poiché erano state aumentate durante il periodo della pandemia attraverso un emendamento del MAIE valido per il triennio. Si tratta ora di raggiungere la volontà politica, nel corso del semestre di bilancio di prossimo avvio, per rimpolpare i capitoli di spesa dedicati agli italiani all'estero. Precisa in proposito che intende predisporre un pacchetto specifico contenente l'indicazione delle singole voci su cui il Ministro potrà concedere l'avallo definitivo.

**Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) chiede se sia possibile disporre di dati aggiornati in merito all'attuale situazione di ogni Consolato (numero di iscritti, funzionari di ruolo, contrattisti locali, ecc.).

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ringrazia il Sottosegretario al quale riconosce una modalità d'agire a lui confacente.

Si associa quindi alla richiesta avanzata dal consigliere Petruzziello, sebbene già dai dati forniti dall'annuario del MAECI sia stato possibile evincere come negli ultimi anni, al di là di qualche momento di inversione di tendenza, si sia verificata una contrazione del bilancio che ha interessato tutte le funzioni ministeriali, a causa della quale il settore dei servizi consolari ha subito il maggior nocimento. Di qui la necessità di aggiustamenti nell'ambito del bilancio dello Stato, ma anche di una riorganizzazione interna al MAECI, che conduca a un ulteriore reperimento di risorse per i servizi consolari, resa ancora più urgente nella fase attuale in cui si affrontano "battaglie epocali" come quella relativa alla digitalizzazione.

Suggerisce al riguardo di adottare una modalità di lavoro sinergica che coinvolga tutti i soggetti interessati, a cominciare dai patronati, i quali peraltro possono svolgere attività a costi di gran lunga inferiori rispetto a quelli del MAECI, ponendo così l'Amministrazione in rete con tali soggetti che formano già parte del sistema degli istituti previdenziali italiani e del Ministero dell'Interno.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*), dopo aver ringraziato il Sottosegretario per la sua disponibilità, chiede ragguagli in ordine al contingente di oltre quattrocento unità di personale di cui la legge di Bilancio 2019 ha stabilito l'assunzione, ma che ancora non hanno preso servizio presso le sedi all'estero.

Fa inoltre presente che i connazionali, almeno in America Latina, rilevano carenze anche dal punto di vista della formazione del personale, che spesso fornisce informazioni errate ai cittadini.

**Rocco DI TROLIO** (*Canada*) evidenzia che in Canada i Consolati non si avvalgono dell'ausilio dei patronati benché per ottenere gli appuntamenti per il rilascio dei passaporti, che possono essere fissati esclusivamente *online*, le attese raggiungano i sette mesi.

Si associa infine alla richiesta del consigliere Petruzziello.

**Giorgio SILLI** (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*), dopo aver affermato di aver arricchito in questa sede il proprio bagaglio di conoscenze, esprime perplessità in ordine all'opportunità di procedere a una mappatura di quella che definisce la "manodopera dei servizi consolari nel mondo", dal momento che alcuni di tali servizi, in determinati casi, vanno oltre gli italiani all'estero; sarebbe pertanto necessario giustificarla sede per sede.

Ritiene maggiormente utile continuare l'opera di miglioramento mediante gli strumenti di cui si dispone, rendendo più flessibile e appetibile la possibilità di assumere incarichi all'estero da parte dei funzionari ministeriali, allocando allo scopo maggiori risorse.

Assicura tuttavia di non avere intenzione di ritoccare gli oneri consolari, pur rilevando che per determinate tipologie di documenti taluni Paesi europei quali Francia, Germania e Spagna applicano tariffe anche dieci volte superiori.

Relativamente alle richieste di riconoscimento della cittadinanza in America Latina, si dichiara consapevole dell'esistenza di una sorta di "corsa al passaporto italiano" dovuta ai vantaggi per recarsi negli Stati Uniti e in Europa, ove peraltro il fenomeno è noto e crea malumori; ciò nonostante, non sono state aumentate le tariffe consolari. Al di là dei tempi enormemente dilatati, per i quali è assolutamente necessario un intervento, dunque, sottolinea come tale aspetto sia piuttosto singolare se confrontato con altri Paesi europei.

Ammette infine di non avere una conoscenza approfondita della questione concernente la convenzione MAECI-patronati; si riserva pertanto di fornire una risposta dopo essersi meglio documentato.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) avverte il Sottosegretario che gli trasmetterà una nota al riguardo.

Il **PRESIDENTE** si compiace di rilevare attenzione nei confronti della realtà della diaspora italiana e la determinazione a occuparsene fattivamente.

Rileva quindi che qualora una parte delle percezioni consolari rimanesse sul territorio, anziché essere trasmessa interamente al MEF, si potrebbero risolvere questioni quale quella relativa alla promozione integrata della lingua e della cultura italiana (informa al riguardo, con orgoglio, che il consigliere Antonio Cenini è recentemente divenuto Presidente del sistema delle scuole italiane in Europa), che presenta punti oscuri concernenti, in particolare, la riduzione dei contributi agli enti promotori a fronte di finanziamenti ai comitati Dante Alighieri di gran lunga superiori.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) chiede che il Governo indichi chiaramente se intende difendere l'identità culturale dei bambini italiani all'estero, oppure sia unicamente interessato alla promozione culturale poiché rappresenta a suo giudizio un'anomalia il fatto che anche gli enti promotori considerati virtuosi sono stati penalizzati con una riduzione pari al 18 per cento dei contributi sui progetti già approvati.

**Giorgio SILLI** (*Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale*) precisa che l'Esecutivo intende continuare a difendere l'identità culturale, tuttavia, essendo quello della diffusione della lingua e della cultura un mondo piuttosto variegato, l'intervento non può che essere coordinato, tanto più che la delega di Governo in materia è affidata alla sottosegretaria Tripodi, che egli ritiene giusto coinvolgere nella discussione sul punto, della

quale tutti hanno potuto constatare disponibilità al riguardo durante la sua partecipazione all'Assemblea plenaria del CGIE.

Si dichiara infine soddisfatto dell'andamento della riunione odierna e propone di mantenere un capillare contatto di aggiornamento. Esprime altresì l'auspicio di incontrare a breve termine il Ministro e il Viceministro per affrontare la questione relativa alle riforme. Inizierà subito dopo il semestre in cui si affronta il tema del bilancio, che riguarda anche le altre questioni sul tappeto. Da parte sua, garantisce che "giocherà a carte scoperte", improntando le relazioni con il Consiglio Generale alla massima sincerità.

Il **PRESIDENTE** auspica che il sottosegretario Silli abbia apprezzato il modo franco e diretto con il quale il Comitato di Presidenza del CGIE ha interloquito con lui, dimostrando la propria disponibilità a un dialogo aperto e soprattutto a sostenerlo nelle difficili sfide che lo attendono.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

*I lavori terminano alle ore 16:40*